

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Dopo molto tempo, le Province sono passate dai bilanci annuali all'approvazione di una programmazione economica triennale con un Piano degli investimenti da realizzare. Un aspetto da valutare positivamente, anche se l'amministrazione dell'ente resta significativamente condizionata da incertezze sul futuro e da una precarietà delle risorse non ancora superata.

A cinque anni dal riordino delle funzioni, volute dalla legge Del Rio, la volontà espressa a livello nazionale è di tornare ad esaminare i territori, le criticità, e lo stato delle Province, valutando le ripercussioni prodotte dalla legge 56/2014 in settori di principale rilevanza, come la difesa del suolo e la manutenzione del patrimonio pubblico. A livello nazionale si è costituito un tavolo tecnico- politico di riforma del TUEL mirato a ridare una funzionalità alle Province, aprendo un confronto tra enti per un assetto istituzionale diverso rispetto allo stato attuale fortemente ridimensionato.

La Regione Toscana, a differenza di altre Regioni, si è appropriata infatti della quasi totalità delle competenze ex provinciali accentrando a sé molte funzioni e accelerando il processo di dismissione dell'Ente. E' indispensabile un forte impegno per una revisione complessiva del quadro istituzionale poiché le misure varate dal Governo, pur mandando segnali di cambiamento, restano insufficienti a soddisfare le numerose esigenze e criticità degli enti. Il Decreto del 4 marzo 2019 del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, ha stabilito l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro all'anno alle Province, dal 2019 al 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza e di manutenzione di strade e scuole, come previsto dalla Legge di Bilancio n.145/2018. La ripartizione per la Provincia di Arezzo è stata di €1.699.034,16.

L'impegno in prospettiva, già in discussione in sede Upi Nazionale, sarà incentrato sull'ottenimento dei trasferimenti statali per sostenere le funzioni delle Province che siano basati su criteri più oggettivi legati all'estensione territoriale, alla densità di popolazione, ai

chilometri di strade, ponti e scuole da mantenere, attraverso un sistema di ripartizione delle risorse che non prenda in riferimento i parametri di comparazione tra i bilanci passati, ma si basi sulle condizioni reali dei territori e delle comunità.

L'obiettivo principale è la ricostituzione di un nuovo Ente completamente operativo, che svolga attività e servizi in collaborazione con i Comuni, valorizzando i confini geografici, come ambito territoriale ottimale, per tutelare al meglio la sicurezza dei cittadini, delle infrastrutture e degli edifici.

Per fare ciò, occorre sbloccare al più presto i progetti cantierabili per strade e opere già censite che, in Toscana, riguardano 147 progetti per 100 milioni di euro.

La Provincia di Arezzo è ricorsa in questi anni agli avanzi di amministrazione, ai piani di alienazione, alla razionalizzazione di spese interne per la gestione dei conti. Nonostante le difficoltà, e con scelte che al momento restano vincolate allo stanziamento di risorse nazionali, l'approvazione di un bilancio di Previsione pluriennale permette di effettuare una programmazione che si sforza di non navigare a vista, cercando di rispondere alle richieste di un territorio, dal comune più periferico fino ai centri più urbanizzati, che la Provincia è chiamata responsabilmente a rappresentare. Le misure adottate seguono il criterio delle priorità e della risoluzione di situazioni più emergenziali. Sull'edilizia scolastica, nel triennio 2019-20-21 sono stati programmati interventi con l'impegno di reperire risorse utilizzando ogni opportunità di finanziamento, al fine di dare risposte concrete alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e degli istituti.

Per quanto concerne la rete viaria, l'intento è di migliorare la percorribilità delle strade attraverso un'azione costante di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e di controllo per garantire la conservazione del demanio provinciale. Nel 2019 sono stati programmati interventi di manutenzione straordinaria inderogabili riguardanti il dissesto dei piani viabili, finalizzati a garantire standard minimi di sicurezza e a scongiurare provvedimenti di limitazione della velocità o di chiusura al traffico. Anche nel 2020-2021, sono previsti altri interventi di risanamento e consolidamento della rete viaria provinciale in funzione ai finanziamenti statali.

Nel triennio 2019-2021, il Servizio Affari del Personale, oltre alla normale attività, si troverà a gestire nuovi bandi di concorso per l'assunzione in pianta organica di profili professionali necessari tra tecnici e amministrativi per una ripartenza dell'ente che permetterà di migliorare e di ampliare i servizi per i Comuni e i cittadini.

Sul lato dell'assistenza agli Enti Locali, infatti, si incrementa il percorso per una Provincia intesa come "Casa dei Comuni". Avendo già confermato le convenzioni con i comuni di Subbiano e di Bucine, dal 1 gennaio 2019 è stata attivata anche quella con il Comune di Cortona per la gestione economica del personale, mentre è in previsione quella con il Comune di Poppi per la gestione dei concorsi pubblici. In prospettiva la richiesta di assistenza da parte dei Comuni alla Provincia è destinata ad aumentare in maniera significativa anche in altri settori, essendo già prevista nella riorganizzazione, di offrire un supporto per le gare e gli appalti e uno sportello per i fondi europei.

EDILIZIA SCOLASTICA

Dopo anni di bilanci di previsione annuali, le Province e le Città Metropolitane dal 2018 possono predisporre il bilancio di previsione in forma triennale 2019-2020-2021 e di conseguenza il piano degli investimenti, in armonizzazione con una più larga previsione da attuare con un programma poliennale di interventi tale da richiedere un impegno al Ente di Area Vasta una spesa stimata di oltre 100 milioni di euro. L'obiettivo è di continuare se pur in maniera ridotta e modesta, contando principalmente sui finanziamenti statali ex legge 23/96 o comunque con altre forme di finanziamento a totale carico dello Stato. Il processo di modernizzazione dell'edilizia scolastica, sviluppato nelle precedenti legislature dalla Provincia ha richiesto notevoli impegni finanziari propri, per superare le situazioni di emergenza derivanti principalmente dagli edifici "ereditati" dalle amministrazioni comunali che trasferirono un parco immobili con gravi problemi irrisolti di manutenzione, carenze funzionali e mancato rispetto delle principali norme tecniche (prevenzione incendi, barriere architettoniche, impianti elettrici e termici, sicurezza sui luoghi di lavoro e adeguamento/miglioramento sismico).

I numerosi interventi realizzati e in corso di realizzazione hanno dato risposta alle esigenze prioritarie risolvendo le situazioni più difficili, gli interventi da realizzare su più programmi triennali corrispondenti a circa 35 milioni di euro a triennio, sono finalizzati non solo ad un potenziamento delle strutture scolastiche per poter giungere all'obiettivo di poter considerare la scuola come un sistema integrante, aperto alla comunità e flessibile anche ad altri usi, fondamentalmente nel campo socio educativo, attraverso un uso programmato delle strutture, ma anche ad interventi di miglioramento e adeguamento sismico di alcuni complessi edilizi che si trovano in zone di maggior rischio.

Per il triennio 2019-20-21 sono stati programmati interventi per circa 29 milioni di euro di cui 2,7 con finanziamenti statali già concessi, 0,5 garantiti da risorse di bilancio dell'Ente ed 25,8 da confermare a seguito dello scorrimento delle graduatorie previste dal Piano Regionale edilizia scolastica in attuazione all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 in cui vede la Provincia partecipare per n. 8 interventi.

Con riferimento alle sedi scolastiche di scuola media superiore e di competenza della Provincia in rapida sintesi si rappresenta di seguito la situazione attuale, con proposte programmatiche, suddivise per Comuni e sedi di Istituti Scolastici.

Arezzo

Istituto Tecnico per Geometri e - Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere

Insediato presso il Primo Centro Scolastico di via XXV Aprile- Viale Mecenate. La realizzazione , a suo tempo, del sottopassaggio per un collegamento diretto con la maxi palestra in area ex zuccherificio e gli impianti sportivi hanno completato il piano di investimento di questa istituzione scolastica anche se si deve considerare l'esigenza da parte dell'istituto di uno spazio aggregativo e polifunzionale che potrebbe essere realizzato nel resede esterno al complesso oltre ad un eventuale utilizzo di ulteriori ambienti nel caso di accentramento nel complesso scolastico dell'indirizzo ITC "M Buonarroti" .

Istituto Tecnico Industriale Statale

Dispone di tre sedi (la centrale in via Menci-via Baldaccio d'Anghiari , la succursale biennio in area Pionta, la succursale meccanici in via Cittadini). Da diversi anni sono stati ultimati i lavori relativi alla costruzione del primo e secondo lotto funzionale nella sede centrale in attuazione al progetto generale per l'accorpamento nel complesso della centrale delle due succursali. Il completamento dell'opera con la previsione di ulteriori due lotti funzionali richiede investimenti per oltre 10 milioni di Euro di cui 1,9 milioni (III° lotto-primo stralcio) sono programmati per l'anno 2019 con finanziamento statale concesso in attuazione a Decreto 8 agosto 2017 n.607 convertito in legge n. 96 del 21/06/2017 in favore delle Province e Città Metropolitane ; 5,1 milioni (III° lotto secondo e terzo stralcio) nel 2020 in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 e a completamento 3,8 milioni (IV lotto) da inserire nella futura programmazione .

Liceo Scientifico

E' la scuola più affollata dell'intera provincia con oltre 1300 studenti. La sede attuale di via Leone Leoni costruita negli anni sessanta richiede consistenti interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme in particolare per gli aspetti di comportamento sismico . Considerato l'elevato affollamento in un contesto dimensionale non perfettamente rispondente e i notevoli interventi necessari per un complessivo adeguamento strutturale del complesso scolastico potrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi di inserire nei programmi futuri la realizzazione di un nuovo complesso scolastico , di cui sono state individuate sia l'ubicazione che l'organizzazione planivolumetrica, per un investimento di circa 20-25 milioni di euro da finanziare in parte con l'alienazione dell'attuale immobile. Recentemente in attuazione alla programmazione 2017 è stato realizzato un intervento finalizzato a risolvere, parzialmente, la carenza di aule a seguito nel notevole incremento di iscritti verificatosi negli ultimi anni , nel 2019 verrà realizzato un intervento per 0,25 milioni di euro , coperto da fondi di bilancio provinciale, per risolvere le principali problematiche dal punto di vista statico emerse successivamente alla valutazione di vulnerabilità sismica del complesso scolastico.

Istituto Tecnico Commerciale

Insediato nell' ex monastero di S. Flora e Lucilla in piazza della Badia , tale complesso scolastico necessita di interventi di ristrutturazione funzionale ed adeguamento normativo (miglioramento sismico, prevenzione incendi e barriere architettoniche) indipendentemente da quale istituto continuerà a utilizzarlo.

Nel programma poliennale era previsto, previo alienazione della prestigiosa ma inadatta sede, il trasferimento dell'istituto tecnico commerciale in una nuova sede che doveva trovare collocazione nell' area di V.le Mecenate in prossimità della palestra del Centro Scolastico per un investimento di circa 13 milioni di euro. Le difficoltà ad alienare in questo particolare periodo un immobile di così valore e pregio architettonico sono alla base di un ripensamento della strategia di intervento che prevede nei prossimi anni l'attuazione di un investimento di circa 4/5 milioni di euro per una ristrutturazione e riqualificazione del complesso scolastico a completamento dell'intervento di recupero strutturale dello stato fessurativo dell'ala est che è attualmente in corso di progettazione per un importo di 600.000 € da attuare nel 2019.

Liceo Classico

La sede centrale , quella di via Cavour , necessita di sostanziali interventi di ristrutturazione, miglioramento sismico ed adeguamenti normativi con grosse difficoltà considerato l'importanza storico artistica dell'immobile. Detti interventi sono programmati in un arco temporale più lungo per un importo complessivo di quasi 5/6 milioni di euro, ed interesseranno anche il contiguo Convitto Nazionale, che presenta analoghe problematiche. Priorità comunque dovrà avere un primo intervento per un investimento di 0,8 milioni di euro finalizzato all'adeguamento prevenzione incendi del complesso scolastico tramite la realizzazione di un corpo scale esterno, l'organizzazione degli spazi per una corretta ed efficace evacuazione e la dotazione dei necessari componenti impiantistici.

Le altre sedi dell'istituto, quella di Via Garibaldi e quella della sezione musicale di via del Praticino, non presentano problematiche in quanto sono state oggetto di recenti interventi di adeguamento/ristrutturazione.

Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale

L'immobile negli anni passati è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione da parte del Comune che ha interessato una parte delle facciate, degli infissi e della copertura, ma che non ha risolto comunque le molte problematiche esistenti per un suo adeguamento normativo e miglioramento del comportamento sismico. Al fine di risolvere la precaria situazione della copertura sono stati recentemente ultimati i lavori relativi ad un primo intervento di sistemazione, mentre sono in corso quelli relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche di una parte del complesso scolastico. Nell'annualità 2021, in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 , è stato inserito un intervento, per un investimento stimato in 3,7 milioni di euro, di competenza provinciale, nell'ambito di un progetto più generale che vede investita anche l'Amministrazione Comunale in quanto utilizzatrice di una parte dell'immobile con la scuola elementare "Gamurrini". Di rilevanza nell'azione programmatica dell'ente riveste anche la problematica relativa al reperimento di una sede alternativa all'attuale che vede utilizzare i locali della palazzina A della ex complesso Caserma Cadorna di proprietà comunale in quanto l'intervento programmato nell'annualità 2019, per 1,17 milioni di euro, relativo all'adeguamento e ristrutturazione dell'edificio di via Garibaldi 128-132, attualmente non agibile, non risolverà appieno l'esigenza di spazi dell'Istituto.

Liceo Artistico

Dall'anno 2000 l'Istituto occupa l'ala didattica di nuova realizzazione del Primo Centro Scolastico di via XXV Aprile -viale Mecenate. La realizzazione dell'ultima parte di ala didattica del Polo ha permesso l'unificazione con la sezione Orafi , insediata nel complesso delle ex Caserma Cadorna, mettendo finalmente a disposizione dell'Istituto una struttura adeguata. Nel Polo con un opportuna azione di riorganizzazione degli spazi è stato trasferito anche la sezione Beni culturali in modo da liberare la palazzina C del complesso Ex Caserma Cadorna mentre per il Liceo coreutico è stata trovata soluzione temporanea nei locali del Convitto Nazionale ma risulta quanto mai opportuno definire un programma che preveda una definitiva sede per gli studenti di tale indirizzo e necessaria a dare risposta alla notevole crescita che l'istituto ha conseguito negli ultimi anni.

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Margaritone"

Insediato presso due sedi. Per la sede centrale di via Fiorentina è stato avviato un percorso che, acquisita definitivamente la proprietà prevede una sua radicale ristrutturazione e adeguamento sismico oltre anche alla realizzazione in ampliamento di un corpo di fabbrica per ulteriori 15 aule ed 6 laboratori che diventano quanto mani necessari per garantire all'istituto idonei spazi per una corretta , funzionale ed organica attività didattica. L'investimento stimato in complessivi 8 milioni d'euro dovrà essere inserito dei programmi futuri dell'Ente cercando, compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, di anticipare gli interventi necessari per risolvere le principali problematiche dal punto di vista statico emerse successivamente alla valutazione di vulnerabilità sismica del complesso scolastico.

Per la sezione Orafi della sede distaccata dovrà essere attuato un intervento per la ristrutturazione e adeguamento normativo al fine di poter utilizzare al meglio la potenzialità di questo complesso anche in relazione ai nuovi indirizzi attivati dall'istituto di cui l'ultimo quello "tecnico aeronautico".

Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "Vasari"

Per questo istituto insediato a carattere provvisorio, fin dal passaggio di competenze con il Comune, nella ex scuola media Pier della Francesca, è stata abbandonata, per difficoltà di carattere urbanistico, l'ipotesi di un suo accorpamento nella sede centrale dell'ISPIA "Margaritone" , e pertanto occorre realizzare una serie di interventi di manutenzione straordinaria da attuare compatibilmente con le risorse disponibili . La sua conformazione strutturale con un alto indice di vulnerabilità inoltre comporta l'esigenza di programmare un significativo intervento di adeguamento sismico .

Montevarchi

Liceo scientifico e Liceo classico

Con la costruzione del complesso dei Licei scientifico e classico fu di fatto anticipata la nuova mappa di competenze della legge quadro. Negli ultimi anni si è avuto un significativo incremento di iscrizioni in particolar modo per la sezione scientifica e del nuovo indirizzo

“sportivo” e pertanto l'intervento di ampliamento tramite la realizzazione di un corpo di fabbrica collegato con l'attuale complesso scolastico da un percorso coperto per complessive 10 aule oltre a servizi e connettivo, per un investimento di 2,1 milioni di euro, dovrà essere riproposto nella programmazione successiva al 2021 da attuare in armonizzazione ai finanziamenti legati alla programmazione che verrà predisposta da Regione Toscana in attuazione dell'art. 10 del DL n. 104/2013, convertito dalla legge n. 128/2013, “ piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, art. 1 comma 160, legge n. 107/2015 confluita nel decreto 607/2017 .

Istituto Professionale per il Commercio e Servizi Turistici

Insediato su due sedi, quella centrale necessita di interventi di adeguamento normativo, la succursale si porta dietro notevoli carenze manutentive di difficile risoluzione.

San Giovanni Valdarno

Istituto Tecnico Industriale (ITIS)

Pur essendo stato terminato nel 1981, presenta visibilmente caratteristiche di rapida obsolescenza trattandosi di struttura prefabbricata costruita soprattutto per far fronte ad una situazione di emergenza. E' stato completato l'investimento, per un importo complessivo di circa 10 milioni di Euro, per la costruzione del “polo scolastico” sul modello del centro aretino, presso l'area prospiciente piazza Palermo, in modo da concentrare oltre all'ITIS anche l'altro istituto, Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale, in una zona con favorevoli situazioni di accessibilità e di peculiare caratteristiche urbane (presenza di palestre, verde attrezzato, ecc.). La palestra “Itis” a servizio del polo necessita di urgenti interventi di ristrutturazione a partire dalla sostituzione del manto di copertura, alla sostituzione, con un più efficiente sistema, dell'impianto di riscaldamento, alla manutenzione straordinaria degli spogliatoi.

Istituto Tecnico Commerciale

Troverà la sua destinazione definitiva nel su menzionato polo scolastico, con un investimento, stimato in circa 4 milioni di euro, che riguarda la realizzazione di un'ulteriore corpo di fabbrica in adiacenza all'attuale palestra ITIS. E' previsto un intervento finalizzato all'adeguamento Prevenzione incendi, annualità 2019, per € 126.560 di cui € 70.000 con finanziamento regionale.

L'Istituto non dispone di una propria palestra ed utilizza sia il Palazzetto Galli che la geodetica comunale in prossimità del Polo Scolastico.

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Grazie alla ristrutturazione attuata, negli anni scorsi, dal Comune di San Giovanni, non evidenzia particolari situazioni di difficoltà se non alcuni interventi di manutenzione straordinaria in particolar modo per le componenti impiantistiche e interventi di adeguamento di modesta entità e per i necessari interventi, previsti nell'annualità 2019, finalizzati all'adeguamento Prevenzione incendi per € 231.690 di cui € 70.000 con finanziamento regionale.

Bibbiena

Istituto Tecnico Industriale (ITIS)- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato-ITG

L'aumento delle iscrizioni ai nuovi corsi scolastici presuppone la necessità di programmare un ampliamento del complesso con la realizzazione di un corpo di fabbrica per ulteriori 15 aule ed 5 laboratori che diventano quanto mani necessari per garantire all'istituto idonei spazi per una corretta , funzionale ed organica attività didattica. L'investimento stimato in 4,3 milioni di euro potrà trovare copertura finanziaria nei futuri finanziamenti statali.

In aggiunta è stata sviluppata anche la progettazione di una nuova palestra previo demolizione dell'attuale in quanto non adeguabile dal punto di vista sismico da attuare nel 2020 per 2,2 milioni di euro , in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 , fermo restando che occorrerà mettere in programma un intervento di adeguamento sismico del complesso scolastico riguardante i corpi di fabbrica destinati ad attività didattica (quello in muratura e quello in cemento armato) per un investimento complessivo di oltre 5,8 milioni di euro programmato per l'annualità 2021 in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 .

Poppi

Liceo Scientifico e Classico

Risolto l'annuale problema dei locali per l'educazione fisica con la disponibilità della nuova palestra comunale realizzata nella zona del complesso scuola elementare e media di via Colle Ascensione il complesso scolastico non evidenzia particolari situazioni di difficoltà se non alcuni interventi di manutenzione straordinaria e interventi di adeguamento di modesta entità. La conformazione strutturale dell'edificio con un indice di vulnerabilità medio/bassa presuppone comunque l'esigenza di intervenire, compatibilmente con il pregio architettonico del complesso, con opere di miglioramento sismico.

Istituto Tecnico Commerciale

L'edificio fu oggetto negli anni passati di un rilevante e significativo intervento di ristrutturazione , ma seguito della classificazione del comune di Poppi come zona sismica 2 si è reso necessario , successivamente a opportuna verifica supportata da indagini sui materiali e sui terreni, realizzare un nuovo intervento finalizzato al miglioramento sismico delle strutture dell'edificio, intervento completato nei primi mesi 2015.

Istituto Professionale per il Commercio

Inediato, assieme alla scuola elementare e alle scuola media, in due edifici contigui, di cui uno di proprietà provinciale è stato oggetto di in intervento di ristrutturazione e adeguamento normativo oltre che adeguamento sismico con contributo previsto dal "piano straordinario –Il stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui alla legge 289/02", intervento che si è concluso nel settembre 2013.

Foiano

Istituto Tecnico Commerciale

L'attuale sede è il risultato di un comodato gratuito ventennale pattuito con il Comune, proprietario dell'immobile. La Provincia ha eseguito, a proprie spese, l'intervento di recupero e di adeguamento alla normativa di sicurezza, da completare in base alle ultime disposizioni normative.

Istituto Professionale "Margaritone" (annesso a locale istituto omnicomprensivo)

Nonostante la crescita dell'istituto che con il prossimo anno scolastico avrà complessivamente nove classi il complesso presenta problematiche gestibili con interventi di manutenzione straordinaria.

Per ambedue i complessi occorre programmare, previo analisi e verifica, interventi di miglioramento sismico per ITC ed adeguamento sismico per Professionale per un investimento complessivo stimato in 2 milioni di euro.

Castiglion Fiorentino

Liceo Scientifico

Ospitato in un palazzo del centro storico, di proprietà dell'Ente Serristori, in piena collaborazione con il Comune e con le Autorità Scolastiche, la Provincia ha deciso il mantenimento della Scuola nel centro storico alla condizione che l'Ente Serristori provvedesse alla definitiva messa a norma dell'edificio comprensiva di consistenti interventi di manutenzione straordinaria. Sono stati realizzati lavori di ristrutturazione della copertura, di l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto elettrico nonché di realizzazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e i lavori di compartimentazione antincendio, ma deve essere ancora affrontato l'aspetto di comportamento alle azioni generate da un eventuale sisma. In accordo programma con il Comune è stato realizzato il nuovo palazzetto dello Sport presso l'area degli impianti sportivi comunali (stadio, piscina).

Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale

Ospitato nell'ex seminario vescovile, è stato spostato presso la sede del Liceo Scientifico, in un edificio adiacente, di proprietà dell'Ente Serristori che ha attuato una sua ristrutturazione ed adeguamento alle esigenze didattiche. Motivo dello spostamento la riagggregazione delle due sedi dell'Istituto professionale.

Istituto Professionale "Margaritone"

Dopo lo spostamento del Liceo Linguistico e Pedagogico, l'Istituto Professionale si è insediato nell'immobile, di proprietà provinciale, di via Madonna del Rivaio a suo tempo oggetto di un pesante intervento di adeguamento e ristrutturazione. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere attuati per migliorare sia l'organizzazione degli spazi esterni che la fruibilità dell'adiacente palestra la quale, attualmente non agibile, dovrà essere oggetto di un intervento di adeguamento sismico stimato in 0,5/0,8 milioni di euro.

Cortona

Istituto Tecnico per Periti Agrari (ITA)

L'Istituto, in località Capezzine, è stato interessato da molteplici interventi di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria nel corso degli ultimi anni e si presenta oggi in una situazione ottimale, favorito dal prestigioso contesto paesaggistico dell'area rurale. Resta comunque da programmare, in base all'indice di vulnerabilità sismica medio/alto, un intervento di miglioramento sismico stimato in 0,8 milioni di euro.

Convitto delle Capezzine e indirizzo alberghiero

Di proprietà dell'Istituto Tecnico Agrario, per effetto della legge 23/96 è passato di proprietà alla Provincia. L'immobile è stato negli anni passati oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi per dare una risposta alle esigenze, in particolar modo per i laboratori specialistici, del nuovo indirizzo alberghiero. L'aumento notevole delle iscrizioni ha richiesto un intervento di ristrutturazione di alcuni locali da molto tempo dismessi e già utilizzati come scuola media ma che ha carattere di soluzione tampone. Per dare soluzione definitiva a questo nuovo corso scolastico occorrerà programmare intervento che preveda la realizzazione di una nuova ala per ulteriore 10 aule e 3 laboratori con un investimento stimato in € 3.800.000 che potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico dello stato ai sensi della legge 23/1996.

La conformazione strutturale del Convitto presuppone un indice di vulnerabilità sismica medio/alto tale da richiedere l'esigenza di attuare un intervento di miglioramento per un investimento stimato in 1,5 milioni di euro.

Istituto Tecnico Commerciale (ITC)

L'ITC si è insediato, dal 2000, nella nuova sede di Palazzo Laparelli-Pitti in via Maffei, edificio di notevole pregio, completamente ristrutturato. Sono state risolte le questioni di disponibilità di alcuni laboratori oltre che di locali polifunzionali con l'intervento, completato nel 2006, di ristrutturazione sull'attiguo Palazzo La Moderna ed è stata risolta anche l'esigenza di disponibilità di una adeguata palestra con la ristrutturazione nel 2007 dell'ex-Mattatoio di via del Sodo.

Liceo classico e Professionale per le scienze sociali

La sede in affitto, Palazzo Vagnotti in vicolo del Teatro, è stata oggetto da parte della proprietà di interventi di adeguamento normativo necessita comunque di attenta verifica dal punto di vista della rispondenza alle azioni sismiche per poter programmare un intervento di miglioramento.

Sansepolcro

Liceo Scientifico

Il sovraffollamento che caratterizza questo tipo di Scuola nella realtà provinciale, è presente anche in questa realtà con carenza di laboratori e locali per attività complementari. La sede centrale, insediata all'interno delle mura cittadine, è stata realizzata negli anni sessanta, e non dispone di una palestra, ma utilizza quella dell'Istituto Professionale nelle immediate vicinanze.

Di recente è stato completato un importante intervento che prevede oltre all'adeguamento sismico del complesso scolastico della sede centrale anche una ridefinizione degli spazi che ha reso la scuola più funzionale alle nuove e più moderne esigenze didattiche, occorre completare l'intervento con dei lavori per l'adeguamento alla prevenzione incendi previsti nell'annualità 2019 per complessivi € 114.470 di cui € 70.000 con fondi regionali.

La succursale che si trova presso un altro fabbricato di proprietà in posizione periferica, è stata di recente oggetto di lavori di adeguamento alle barriere architettoniche e prevenzione incendi, resta da affrontare l'aspetto di adeguatezza sismica dell'immobile tramite un intervento, previsto nel 2020, per complessive 1,2 milioni di euro in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 .

Istituto Tecnico Commerciale

Ubicato in un fabbricato del centro storico, già sede del dismesso seminario vescovile di proprietà diocesana, già oggetto di un intervento di ristrutturazione ed adeguamento normativo a cura della proprietà è oggetto di un intervento , finalizzato ad un adeguamento sia in termini funzionali che di sicurezza , per un investimento complessivo di 0,4 milioni di euro finanziati con risorse del fondo infrastrutture legge 185/2008 per il programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico e i cui lavori sono stati completati nel 2015.

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Liceo Artistico ex Istituto d'Arte

I due Istituti per molti anni sono stati accomunati dalla decisione di realizzare un Polo scolastico nell'area ex Buitoni, in cui trasferire sia l'Istituto Professionale che l'Istituto d'Arte con un intervento di ristrutturazione di un ala del vecchio complesso industriale che doveva essere completamento dell'operazione che la Provincia aveva attivato ormai da più di 8 anni quando prima acquistò dalla soc. Vatiberina spa il complesso immobiliare e successivamente realizzò nel terreno antistante una palestra scolastica .

Abbandonato questo programma si rende quanto mai importante ed urgente definire interventi nei due complessi che risolvano principalmente la non adeguatezza degli stessi dal punto di vista della rispondenza alle azioni sismiche ed in particolare per l' IPSIA che , essendo stato dichiarato inagibile, necessita di un urgente intervento che prevede , in analogia a quanto è stato realizzato nell'adiacente sede del liceo, un serie di lavori finalizzati all'adeguamento sismico dell'edificio con conseguenti interventi manutentivi per migliorare sia la gestione impiantistica che garantire un miglior efficienza energetica intervento programmato nel 2019 per un investimento di 2,0 milioni di euro in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 .

Verrà attuato anche un intervento per l'adeguamento alla prevenzione incendi del Liceo Artistico, nel 2019, per € 121.260 di cui € 70.000 con fondi regionali.

Pieve Santo Stefano-CAPRESE MICHELANGELO

Istituto Professionale per l'Agricoltura

Il complesso sede dell'Istituto ospita anche l'annesso convitto, per il quale occorre prevedere un intervento di ampliamento in quanto insufficiente ad ospitare i numerosi studenti che provengono da tutta Italia. L'importo dell'intervento ammonta a circa 6/7 milioni di Euro, suddiviso in tre lotti funzionali. Per il primo lotto sono stati realizzati i relativi lavori mentre per gli altri lotti si rende quanto mai necessario l'inserimento dei relativi interventi nei futuri programmi.

Il corpo destinato ad attività didattica dovrà essere oggetto di un intervento di miglioramento del comportamento sismico previsto nell'annualità 2021 per un investimento di complessive 4,7 milioni di euro in relazione all'attuazione dei finanziamenti di cui all'art 10 del DL 12/09/2013 n. 104 convertito in L.8/11/2013 n. 128 .

Di recente realizzazione e quindi senza problematiche strutturali o manutentive sono i locali della sezione ad indirizzo alberghiero che trovano collocazione in un ala nel complesso del Centro Sportivo in loc. Zenzano nel comune di Caprese Michelangelo.

Anghiari

Liceo Artistico

Inediato in un immobile del centro storico con problemi di adeguamento normativo, data anche la particolarità di questo istituto ove l'attività di laboratorio a livello quasi artigianale risulta prevalente rispetto a quella didattica propriamente detta. L'intervento di adeguamento normativo è stato suddiviso in tre stralci di cui nel terzo di recente ultimazione sono state realizzate alcune lavorazioni per il miglioramento sismico dell'edificio.

Edifici adetti a Servizi Provinciali e altra edilizia pubblica

In considerazione dell'attuazione del riordino delle competenze a seguito della legge 56/2014 e del piano di alienazione degli immobili sugli edifici facenti parte del patrimonio provinciale sia utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali (Uffici Centrali, Centri per l'impiego) che concessi in locazione ad Enti, Associazioni a vario titolo (Prefettura, Caserma VVF, Caserma Carabinieri), per l'annualità 2019, fermo restando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attuazione di interventi più o meno significativi di manutenzione straordinaria, non sono previsti interventi di investimento se non per : Sede istituzione della Provincia nel 2019, per un investimento di € 300.000,00, riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi e realizzazione sistema di schermature dei prospetti di via dell'Orto, piazza Libertà e via Ricasoli , per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti , per complessivi € 240.000,00 , da parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"

VIABILITA'

Interventi Programma Straordinario Regione EE.LL. 2002-2007

In considerazione dell'attuazione del riordino delle competenze a seguito della legge 56/2014 e della legge RT 03/03/2015 n. 22 con la quale la Regione Toscana trasferisce alle proprie competenze le funzioni in materia di strade regionali, limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 (Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità "PRIIM". Modifiche alla l.r. 88/98 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla l.r. 42/1998 in materia di trasporto pubblico locale, alla l.r. 1/2005 in materia di governo del territorio, alla l.r. 19/2011 in materia di sicurezza stradale), per il piano investimenti 2019 non sono previsti interventi.

Viabilità – Interventi su strade di proprietà (provinciali) ed in gestione (regionali)

Per l'annualità 2019, preso atto delle notevoli difficoltà di bilancio e l'impossibilità di attuare forme di indebitamento, sono stati programmati essenzialmente interventi di manutenzione straordinaria inderogabili, in quanto l'aggravarsi della situazione, di dissesto, dei piani viabili è notevole, e peggiora di giorno in giorno, e finalizzati a garantire una standard minimo di sicurezza al fine di scongiurare scelte, a cui potrebbe essere costretto l'Ente, riguardanti l'istituzione di forti limitazioni delle velocità di percorrenza e in alcuni casi limite anche di chiusura totale del traffico.

Grazie ai contributi statali in attuazione al comma 1076 art 1 legge di bilancio 2018 è stato possibile inserire nella previsione 2019 i seguenti interventi di risanamento e consolidamento finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale :

- Rete viaria del Reparto Valdarno – Arezzo, zone 1°, 2° e 3°, per un importo complessivo di €. 510.000,00 ;
- Rete viaria del Reparto Valdichiana – Arezzo, zone 4°, 5° e 6°, per un importo complessivo di €. 510.000,00;
- Rete viaria del Reparto Valtiberina, zone 7° e 8°, per un importo complessivo di €. 340.000,00;
- Rete viaria del Reparto Casentino, zone 9° e 10°, per un importo complessivo di €. 340.000,00 ;

Inoltre sono stati messi in programma alcuni interventi puntuali finalizzati sempre al mantenimento di una minima sicurezza della percorribilità e finanziati con proventi da alienazioni o altra forma di finanziamento :

- Lavori di protezione e consolidamento pila ponte Acquaborra su SP n. 11 Lungo Arno comuni Montevarchi e Terranuova Bracciolini , per €. 300.000,00 ;
- Lavori di recupero strutturale del ponte su Allacciante di sinistra lungo la SP n. 28 Siena Cortona Km. 16+450 nel comune di Foiano della Chiana , per €. 240.000,00 ;
- Lavori di adeguamento e sostituzione della barriera in calcestruzzo SP 34 Umbro Cortonese a porta Colonia e Torreone nel comune di Cortona per €. 100.000,00 ;

- Lavori di recupero e risanamento dei muri di controscarpa lungo la SP 310 del Bidente comune di Pratovecchio Stia per €. 140.000,00 ;

Per le successive annualità 2020-2021 sono previsti sempre in attuazione ai finanziamenti statali precedentemente richiamati interventi di :

Risanamento e consolidamento della rete viaria provinciale per un importo complessivo di € 2.540.000,00 per il 2020 ed € 2.390.000,00 per il 2021

oltre ai seguenti interventi puntuali

- Allargamento sede stradale ponte su SR 258 Marecchia al km 4,5 in loc Querciabella comune di Sansepolcro per € 150.000,00 previsto nel 2020 con finanziamenti straordinari da parte Regione Toscana;

- Adeguamento e sistemazione del ponte “Toppoli” sul fiume Arno lungo la SP 64 di Ortignano Raggiolo per € 130.000,00 previsto nel 2020 con finanziamenti statali;

- Adeguamento recupero e miglioramento del ponte “Rossoi” sul SP 208 comune di Bibbiena per € 200.000,00 previsto nel 2021 con finanziamenti statali;

Nel triennio 2019-2021 sempre contando sulle eventuali economie derivanti dalle risorse statali previste nella legge di bilancio 2018 sono programmati inoltre una serie di interventi per complessive € 420.000,00 annui per la sostituzione e adeguamento delle barriere stradali sulla rete viaria provinciale .

Viabilità – Manutenzione su strade di proprietà (provinciali) ed in gestione (regionali)

La manutenzione ordinaria e minuta delle strade provinciali e regionali si è svolta, si sta svolgendo e si prevede si svolgerà a livelli tali da garantire un minimo soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che l'ufficio ha attuato con un più puntuale utilizzo del personale operativo, ancorché lo stesso sia numericamente sempre più deficitario rispetto alle reali esigenze, che se da un lato comporta una minor azione di controllo dall'altro permette all'Ente un minor ricorso a servizi esterni con indubbie economie. Nonostante una notevole riduzione delle disponibilità economiche per la gestione degli interventi manutentivi, compatibilmente alle risorse di bilancio particolarmente aggravate dai limiti imposti per il rispetto delle varie norme e patti di stabilità a cui l'Ente è tenuto, sono stati programmati una serie di interventi minimali di manutenzione straordinaria e ordinaria per risolvere situazioni di criticità dei manti stradali e della segnaletica dei quali oltre a quelli segnalati in precedenza si possono aggiungere:

- “Servizio di sfalcio erba nelle strade in gestione e in proprietà della provincia di Arezzo – Anno 2019 divisa in lotti” per un importo complessivo stimato di €. 200.000,00, finanziato per l'intera cifra sia con fondi del bilancio provinciale che da trasferimenti della regione toscana;

- “Rinnovo del servizio di spalatura neve e spargitura sale e/o graniglie lungo le strade di competenza provinciale distinto su 36 lotti – per le stagioni invernali, prorogabile di anno in anno fino a 5 anni” con un importo complessivo dei 5 anni stimato in €. 2.180.000,00, finanziato con fondi di bilancio sia derivanti da competenza provinciale che da trasferimenti della regione toscana.

Viabilità – Manutenzione e gestione vie verdi

Questa parte della viabilità provinciale è stata ereditata e presa in carico nell'anno 2015 a seguito della riorganizzazione dell'Ente Provincia da altri servizi ora passati sotto la gestione regionale, ex servizio “Difesa del Suolo”, l'attività consiste nella progettazione, realizzazione, classificazione manutenzione di “Itinerari Ciclo Pedonali” così come individuati all'art. 2 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, e ss.ii. Come strade di tipo F bis – Itinerari ciclo pedonali.

Principalmente l'attività legata alle “Vie Verdi” consiste in:

- 1)- Realizzazione di interventi strutturali, compresa la manutenzione straordinaria, che prevede la sostituzione di importanti parti dei percorsi ciclo pedonali.
- 2)- Manutenzione ordinaria e minuta dei percorsi ciclo pedonali.

Per il 2019 le risorse per complessive € 120.000 , derivanti dai finanziamenti regionali e compartecipazione dei Comuni , permettono di poter programmare, i necessari interventi di Manutenzione ordinaria della Ciclo Piste della Val di Chiana (Sentiero della Bonifica e dei Principes Etruschi) per sfalcio erba, sistemazione del manto di usura, ricopertura di buche, regimazione delle acque , è comunque previsto nel piano degli investimenti della Provincia , che vede l'ente stesso in qualità di ente capofila e con un minimo impegno economico, l'intervento di Realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno-sentiero della bonifica tratto ciclopista “Ponte Buriano- Ponte Romito e innesto su SP 2- confine comune di Montevarchi”.

I lavori relativi al progetto di Primo e Terzo lotto per € 880.000,00 saranno finanziati per l'80% partecipando al bando POR-FERS201-2020 linea d'intervento 4.6.4 sub a) e per il 20% tramite la compartecipazione dei Comuni interessati dal tracciato (Arezzo- Civitella in Val di Chiana, Laterina, Pergine V.no); i lavori relativi al progetto di secondo lotto per € 222.500,00 saranno finanziati sempre per 80% da RT e per la restante parte del 20% vedrà l'impegno diretto della Provincia così come disciplinato da apposita convenzione..

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - 2019/21

Il Servizio Programmazione Rete Scolastica nell'ambito delle competenze istituzionali che riguardano l'istruzione superiore di secondo grado ha svolto un'azione costante di supporto a tutte quelle che sono le attività degli istituti scolastici. Il campo di intervento è ampio e variegato e comprende le programmazioni del sistema scolastico, le azioni di supporto alle famiglie e agli studenti fino alla gestione ordinaria degli Istituti. Si possono riassumere nei seguenti campi di intervento:

- Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa
- Osservatorio provinciale
- Diritto allo studio scolastico

- Trasporto alunni diversamente abili
- Inclusione scolastica alunni diversamente abili
- Gestione spese di funzionamento edifici scolastici (L. 23/2005)
- Istruttoria PEZ
- Organizzazione del sistema delle palestre
- Raccordo tra Regione e Comuni finalizzata all'erogazione di borse di studio del MIUR
- Progetti

Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

E' lo strumento fondamentale del sistema scolastico provinciale, permette di razionalizzare e programmare lo sviluppo e la sostenibilità della rete scolastica nel suo complesso che va dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore di secondo grado. La Regione Toscana, attenendosi alla normativa nazionale indicherà le linee generali ed entro questo ambito di indirizzo si muoverà la programmazione. La Provincia, pertanto, svolgerà un lavoro di raccordo delle esigenze del territorio con il capillare coinvolgimento delle Conferenze Zonali dell'Istruzione (Arezzo, Valdarno, Valtiberina, Valdichiana e Casentino) che avranno la loro espressione nelle assemblee zonali, dove saranno coinvolti tutti i Comuni. In tali Conferenze saranno proposti i piani per la scuola dell'obbligo e i fabbisogni formativi. L'Ente Provincia raccoglierà le istanze che saranno inoltrate dagli enti locali e dagli istituti di istruzione superiore in ambito di offerta formativa e dimensionamento scolastico. Inoltre con la L.56/14 il recepimento delle richieste di percorsi di durata triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), assicurati dalla Regione ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 226/2005 per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età, è ancora svolto dalla Provincia, all'interno dei Piani Annuali dell'Offerta Formativa e del Dimensionamento Scolastico. Dopo aver vagliato tutte le richieste e valutato le opportunità, la sostenibilità sia in termini di strutture che di risorse economiche sarà elaborato il Piano di Programmazione della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa. Il Servizio Programmazione Rete Scolastica organizzerà e gestirà una serie di incontri tramite tavoli di concertazione, dai quali emergeranno le espressioni del territorio. Approverà così il Piano Annuale della Programmazione del Dimensionamento Scolastico e dell'Offerta Formativa anno scolastico 2020/21, che verrà inviato successivamente alla Regione.

Inclusione – interventi di diritto allo studio per alunni diversamente abili

Le attività messe in atto in questo ambito presentano due filoni distinti per garantire l'inclusione scolastica di alunni diversamente abili: il trasporto e l'assistenza educativa scolastica, effettuati con risorse provinciali, statali e regionali. Per quanto riguarda il servizio di trasporto degli alunni diversamente abili frequentanti gli Istituti Superiori, l'intervento si attua in stretta collaborazione con i Comuni, che vengono delegati dalla Provincia ad organizzare il servizio, rimborsando completamente i costi. Questa linea di intervento si motiva dal momento che i Comuni conoscono le peculiarità delle varie situazioni, costituite dalla condizione fisiologica e psicologica del ragazzo, dai suoi bisogni e dalla particolarità

geografica del territorio in cui si esplica l'intervento. A questo riguardo, come negli anni passati, si proseguirà l'attività con le Conferenze Zonali per l'Istruzione, svolta tramite incontri ad inizio anno scolastico, per concordare le linee operative, programmare i servizi e analizzare i preventivi di spesa, successivamente si svolgeranno incontri per monitorare il servizio ed i costi. Per quanto riguarda l'assistenza educativa scolastica, la Provincia utilizza risorse statali e regionali. La scelta dell'Ente è quella di attribuire direttamente le risorse agli Istituti Scolastici che organizzano autonomamente le attività di assistenza educativa scolastica, selezionando con appositi bandi le figure adeguate a svolgere le azioni previste nei PEI, con interventi individualizzati o a carattere progettuale con il coinvolgimento di più alunni. Le risorse vengono attribuite agli Istituti secondo criteri oggettivi inerenti al numero di alunni con certificazione relativa alla L. 104.

Per entrambi i due filoni, trasporto e assistenza, si ritiene opportuno proseguire anche per l'anno 2019 con queste linee d'intervento.

Si evidenzia che, considerando l'aumento di iscrizioni di alunni diversamente abili nell'anno 2019, si ritiene necessario riconfermare un impegno di risorse senza dubbio equivalente a quello dell'anno precedente per garantire gli interventi dovuti alle azioni sopra descritte.

Gestione spese di funzionamento edifici scolastici (L. 23/2005)

Il Servizio Programmazione Rete Scolastica, come da normativa, erogherà le spese generali di funzionamento degli istituti scolastici quali utenze, spese varie d'ufficio e di arredamento. L'impegno economico complessivo è previsto in € 450.000,00 che sarà suddiviso sulla base di parametri oggettivi quali il numero degli alunni, delle sedi scolastiche, l'entità del personale amministrativo e il numero dei laboratori attivi. Anche nell'anno 2019 il servizio proseguirà con il coinvolgimento di n. 19 Istituti scolastici impiegando le risorse consuete.

Organizzazione del sistema delle palestre

Un'attività significativa sarà rappresentata, come di consuetudine, dalla programmazione dell'organizzazione dell'uso delle palestre da parte degli Istituti Superiori in stretta sinergia con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Istituti Superiori. Infatti diversi Istituti Scolastici sono sprovvisti di palestre interne per cui è stato necessario attivare delle convenzioni con i Comuni di riferimento per l'utilizzo delle palestre comunali. In particolare:

▬ Arezzo: i cinque istituti che gravitano nel centro storico utilizzano palestre di proprietà comunale, il Servizio Programmazione Rete Scolastica si attiverà, come all'inizio di ogni anno scolastico, per coordinare l'assegnazione delle palestre in funzione delle necessità ed degli orari dei singoli Istituti. Negli ultimi due anni, con la chiusura della palestra di San Lorentino, l'organizzazione è diventata alquanto problematica. In attesa del ripristino di questo impianto, per l'anno 2018/19, si è provveduto a sopperire a questa forte criticità, con l'utilizzo tramite convenzione, del Palazzetto delle Caselle, di proprietà comunale e gestito da un soggetto terzo. Nell'eventualità che non si riesca a risolvere questa problematica, si ritiene di proseguire con l'utilizzo di questa struttura anche per l'anno in corso. Inoltre, sempre al fine di

superare questa difficoltà, sono stati programmati, in stretto raccordo con il Provveditorato agli Studi, vari percorsi finalizzati a far conoscere ai ragazzi diversi sport, utilizzando alcuni impianti sportivi anche di proprietà privata, cercando di ottimizzare al massimo le risorse. Naturalmente queste soluzioni riparative richiederanno impegni economici straordinari rispetto alle risorse consuete impiegate in questo settore, sia per le varie locazioni che per i servizi di trasporto degli alunni.

🏠 Castiglion Fiorentino: è attiva una convenzione con il Comune per l'utilizzo del palazzetto dello Sport che ospita gli alunni dell'Istituto di Istruzione "G. da Castiglione" e l'utilizzo dell'impianto sportivo di Montecchio Vesponi.

🏠 Sansepolcro: è stipulata una convenzione con il Comune per la gestione della palestra utilizzata dal Liceo "Città di Piero" e dall'I.S.I.S. "Giovagnoli".

🏠 Cortona: è attiva una convenzione con il Comune per la palestra del "Sodo" utilizzata dall'I.S.I.S. "Signorelli".

🏠 Foiano della Chiana: in seguito ad una criticità relativa alla struttura, è stata chiusa la Palestra di Trani di Foiano. Le attività di educazione fisica dell'Istituto "Laparelli", in accordo con il Comune, si sono trasferite nelle palestre di proprietà comunale.

🏠 Montevarchi: è in essere una convenzione con il Comune per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali da parte degli studenti dell'I.S.I.S. "Varchi".

🏠 San Giovanni Valdarno: sono attive due convenzioni per l'utilizzo da parte dell'I.S.I.S. "G. da San Giovanni" e dell'I.S.I.S. "Marconi" delle palestre comunali. In questo caso dato il numero elevato di studenti viene utilizzata anche la cosiddetta Palestra "Palagalli" di proprietà privata con la quale è stato stipulato un contratto di affitto.

Il Servizio Programmazione Rete Scolastica gestisce direttamente tutte le convenzioni suddette e fa da raccordo fra le esigenze degli Istituti scolastici e quelle dei Comuni di riferimento.

Si evidenzia che la situazione delle palestre è destinata a diventare sempre più critica per l'invecchiamento delle strutture e l'evolversi della normativa sui requisiti necessari a garantire norme di sicurezza adeguate allo svolgimento di attività fisica, generando un restringimento del numero degli impianti idonei. Questa problematica pone in evidenza che occorrerà prevedere, nel tempo, un impegno di fondi finanziari sempre più cospicuo per attivare contratti di locazione e servizi di trasporto.

P.E.Z.

La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di Province, Conferenze Zonali per l'Istruzione e

Comuni, porta alla realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), formulati per ognuna delle 35 zone della Toscana che costituiscono l'ambito territoriale di riferimento in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della legge regionale n. 32/2002, art. 6 ter. I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia, promuovere la continuità educativa, coordinare i servizi e formare il personale), sia nell'ambito dell'età scolare (per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola). Le "Linee guida" forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze Zonali per l'Istruzione, alle quali si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti. Il Servizio Programmazione Rete Scolastica, come negli anni passati, svolgerà in questo ambito un ruolo di istruttoria e di supervisione dei progetti presentati dai Comuni. Tutte le informazioni inerenti i P.E.Z. saranno gestite mediante un apposito applicativo on line, accessibile agli utenti accreditati. Tale strumento permette di ottimizzare e velocizzare le operazioni di presentazione, verifica e monitoraggio dei progetti, creando inoltre la disponibilità di una preziosa banca dati.

“Pacchetto scuola” nell’ambito del Diritto allo Studio

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studenti in condizioni socio economiche più difficili e finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici). Il “pacchetto scuola” è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all’importo fissato con atto regionale. Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali e con le modalità specifiche. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa. Si presuppone che la suddetta provvidenza per l’a.s. 2019/2020, verrà assegnata con le stesse modalità con la quale è avvenuta l’anno passato e cioè con un meccanismo di riparto territoriale con il quale i fondi disponibili, provenienti sia da fondi statali che regionali, saranno suddivisi dalla Regione fra le Province, attribuendoli direttamente ai Comuni in base al fabbisogno effettivo, con il tramite del Servizio Programmazione Rete Scolastica. La Provincia svolge un ruolo di coordinamento, supervisione e monitoraggio. L’attività prioritaria sarà quella di supporto normativo e operativo, in particolar modo rispetto all’applicazione delle direttive regionali nei bandi e del monitoraggio permanente sull’applicativo e dei residui. Le procedure ed i tempi per la programmazione, l’assegnazione, l’erogazione ed il controllo delle risorse sono stabilite con atto regionale.

Osservatorio Scolastico Provinciale

- Il Servizio gestito, dall'inizio del 2017, direttamente dalla Regione Toscana collabora strettamente con il servizio Programmazione Scolastica della Provincia. Inoltre la Provincia svolge autonomamente un'attività di osservatorio relativamente al numero degli studenti iscritti e al fenomeno di drop-out per fornire ai soggetti istituzionali e non del territorio, tutti i dati statistici della popolazione scolastica, inerenti i flussi di frequenza nell'arco degli anni, gli inserimenti dei ragazzi provenienti da altri paesi e gli abbandoni scolastici.

Raccordo tra la Regione ed i Comuni finalizzata all'erogazione di borse di studio del MIUR

Si ha notizia che anche nel 2019 il MIUR continuerà ad erogare le borse di studio di sostegno alle famiglie meno abbienti, con figli che frequentano istituti di scuola secondaria di II grado e finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle Regioni.

Quindi si prevede che, anche nel 2019, il Servizio Programmazione Rete Scolastica svolgerà un intenso lavoro di raccordo tra Regione e Comuni per giungere alla risoluzione di errori negli elenchi comunicati dai Comuni stessi o dalle scuole e per diffondere modalità e tempistica di erogazione.

Progetti Eventi culturali

Nell'anno 2019 si prevede di continuare con l'organizzazione di eventi che vedranno l'ente impegnato ad offrire agli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado, dei percorsi rivolti alla sensibilizzazione a tematiche legate all'arte, al sociale, ai processi storici e all'educazione civica come arricchimento al lavoro di formazione della scuola.

SERVIZIO RACCOLTA ELABORAZIONE DATI – COORDINAMENTO POLITICHE EE.LL.

L'esercizio 2019 vede il Servizio impegnato nell'approntamento di provvedimenti autorizzatori allo svolgimento di manifestazioni e gare ciclistiche, podistiche, equestri che vedono la Provincia di Arezzo confermarsi al primo posto nello specifico contesto a livello nazionale. A questo proposito, si fa presente che nell'anno 2018 si è registrato un trend di crescita molto consistente che ha portato al rilascio di 173 autorizzazioni, con un incremento davvero significativo rispetto alle precedenti annualità. Nella fattispecie, si può ragionevolmente parlare di un risultato che non trova riscontro a livello italiano.

Nell'annualità 2019 prosegue peraltro – a ritmo sempre più incessante – l'attività del Servizio nel settore, con dati ad oggi che confermano l'eccezionale livello conseguito nel 2018 o – presumibilmente – possono addirittura superarlo.

Nel corrente esercizio, inoltre, si sta lavorando -dopo i positivi risultati dell'annata precedente – a completare l'intervento di adeguamento strutturale all'impiantistica sportiva a supporto dell'ISIS "Vegni" di Cortona, in stretto rapporto con la stessa Istituzione Scolastica, il Comune di Cortona e la Federazione Italiana Rugby. A tale proposito si ricorda che il primo lotto dei lavori in parola si è concluso nei tempi previsti (dicembre 2018) ed ha riguardato la sistemazione del campo da gioco (calcio/rugby) e del relativo impianto di illuminazione. Il secondo stralcio che di fatto conclude l'intervento prevede la ristrutturazione di un edificio da adibire a spogliatoi e altre opere minori per un importo complessivo che ammonta a oltre 60.000,00= euro sulla base di stime predisposte dal Servizio Edilizia di questo Ente. Va detto peraltro che a seguito di formale richiesta di finanziamento avanzata dalla Provincia di Arezzo nell'anno 2018 nell'ambito del Piano Regionale dello Sport (impiantistica sportiva), la Regione Toscana con il decreto dirigenziale n.3664 del 6.3.2019 assegna a questo Ente 50.000,00= euro in conto capitale. Nello stesso tempo, al fine di completare la totale copertura delle spese occorrenti, si ipotizza di avanzare una istanza diretta alla Presidenza della Regione Toscana per la parte finanziaria mancante. Si sottolinea comunque che la stessa Amministrazione Comunale di Cortona ha evidenziato la propria volontà di compartecipare per giungere alla definitiva realizzazione dell'opera.

Nel settore dell'impiantistica sportiva (con particolare riferimento a quella complementare delle realtà scolastiche del territorio), il Servizio intende confermarsi come punto di riferimento per le proposte avanzate dai Comuni aretini, fungendo da supporto tecnico/amministrativo nei riguardi della stessa Regione Toscana ovvero utilizzando altri canali come l'Istituto per il Credito Sportivo .

A tal proposito, vale sottolineare la riunione di inizio anno con il Referente dell'ICS per la Toscana, Dott. Luca De Vito, finalizzata alla presentazione di due misure di finanziamento per il corrente anno, ovvero i Bandi "Missione Comune 2019" e "Comuni in Pista 2019". A tale incontro, avvenuto il 5 marzo u.s. hanno preso parte 16 Enti Locali del territorio aretino. In quella occasione è stata infine confermata la volontà di creare – nell'ambito della sede della Provincia di Arezzo – uno "sportello avanzato" dell'Istituto per il Credito Sportivo e del CONI per verificare in maniera diretta compatibilità e condizioni vantaggiose di richieste avanzate dalla realtà istituzionale e sportiva della Provincia.

Quanto sopra, ovviamente, conferma la volontà di questa Amministrazione di rispondere a conclamati principi di sussidiarietà nei confronti degli Enti Locali del territorio, con particolare riferimento a quelli più piccoli.

L'anno 2019 vedrà inoltre questo Servizio di nuovo impegnato nel raccordo tra le istituzioni locali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che opera nei territori di propria competenza attraverso bandi tematici mirati per lo più a valorizzare emergenze architettoniche, urbanistiche e culturali e progetti legati alla diffusione dei nuovi linguaggi nel campo della cultura. Negli anni 2016/2017 questo Ente ha svolto una positiva funzione di collegamento tra la Fondazione stessa e il territorio aretino, con concreti risultati anche in termini economici che hanno consentito il finanziamento di alcuni interventi e progettualità

molto importanti. Si tratta dunque di riprendere un percorso che mira ad intercettare – se possibile – opportunità molto vantaggiose per i Comuni aretini.

Sotto questo profilo non è poi da trascurare la proposta di formalizzare progetti utilizzando piattaforme riferibili a finanziamenti europei. La recente partecipazione di alcune unità di questo Ente consente dunque di aprire nel corso di questo anno possibili nuovi scenari che possano portare alla redazione di istanze di finanziamento su specifiche misure UE legate in primo luogo alla diffusione della pratica motoria ma anche al recupero di manufatti da adibire a luoghi di cultura e di formazione. Il Servizio ha confermato la propria convinta adesione a questa modalità (tutto sommato nuova) di ricerca di finanziamenti non solo a favore dell'Amministrazione Provinciale ma anche in nome e per conto dell'intero territorio aretino.

CENTRO PARI OPPORTUNITÀ – CONTRASTO FENOMENI DISCRIMINATORI

La Provincia di Arezzo, attraverso il Centro Pari Opportunità - Controllo dei Fenomeni Discriminatori, promuove una cultura di genere e di contrasto alla violenza contro le donne. Fa parte del servizio Pari Opportunità – Controllo dei Fenomeni discriminatori anche la Consigliera di Parità, la cui attività è finalizzata a rimuovere le cause di discriminazione di genere con particolare riferimento all'ambito lavorativo.

Il Centro è anche punto di riferimento e coordinamento di enti, istituzioni e associazioni attivi nel territorio provinciale ed è strumento di promozione culturale che si realizza sia attraverso attività di prevenzione e sensibilizzazione con le giovani generazioni e con le scuole, sia con la cittadinanza in generale.

Il Centro accoglie anche lo Sportello Ascolto Donna per offrire - nell'ambito di specifici progetti - informazioni, ascolto e sostegno a donne che si trovano in situazioni di disagio e/o violenza, nonché lo Sportello Orientamento Donne per facilitare prevalentemente le donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, la ricerca attiva del lavoro e l'utilizzo dei fondi previsti. Per il triennio 2019-21 sono previste, in virtù delle risorse economiche intercettate dal servizio attraverso la progettazione presentata, differenti attività, alcune con scadenza annuale altre con scadenza pluriennale.

VIOLENZA

L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro PO sviluppa da oltre 20 anni politiche e attività a contrasto della violenza di genere grazie al lavoro di operatrici con specifiche competenze ed attraverso progettazioni dedicate, utilizzando una metodologia condivisa a livello territoriale che prevede:

- il Tavolo provinciale a contrasto della violenza di genere, istituito nel 2012 e coordinato dalla Provincia di Arezzo. Questo strumento è elemento centrale di confronto con e fra i soggetti del territorio, di condivisione e di monitoraggio periodico del fenomeno della violenza di genere. Nel 2019 è calendarizzato il rinnovo del Protocollo di Intesa della Rete Istituzionale, cornice formale per le attività sviluppata da tutti i soggetti coinvolti;

- il supporto alle 5 zone socio sanitarie per la condivisione delle procedure operative sui casi di violenza d genere e per il loro aggiornamento;
- 5 Sportelli Istituzionali, *Ascolto Donna* per una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni delle donne che si trovano in situazioni di disagio o maltrattate, violentate e abusate, potendo offrire sia la prima accoglienza con i supporti psicologici e legali fino ad una vera e propria eventuale protezione;
- attività di facilitazione per la ricerca attiva del lavoro per le donne vittime di violenza, utilizzando il modello già testato dal Centro PO Provincia di Arezzo per le vittime di tratta e di violenza di genere;
- sportello presso il Centro PO, per le donne che subiscono violenza e che vogliono accedere alle facilitazioni e tutele nel lavoro Sportello Orientamento Donna.

Tutte queste attività sono proseguite nel corso del 2018 con la continuazione del **progetto Fedora**, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per euri 200.000.

Il progetto di cui la Provincia è il capofila, è condotto insieme a: Comune di Cortona (comune capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valdichiana), Unione dei Comuni Montani del Casentino (ente capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Casentino), Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana (ente capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valtiberina), Comune di San Giovanni Vadarno (Comune Capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valdarno), Associazione Pronto Donna Centro Antiviolenza.

Con il progetto Fedora, la cui scadenza è stata prorogata, su richiesta della Provincia al Dipartimento per le Pari Opportunità al 5 luglio 2019, si stanno realizzando le seguenti azioni e attività:

- potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento dei 5 Sportelli Ascolto Donna e del Centro Antiviolenza;
- attivazione delle misure di supporto volte a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza assistita, in collegamento con le attività promosse dagli enti locali territoriali;
- promozione dell'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti del Centro Antiviolenza e dei servizi territoriali.

Inoltre nel 2019 e con scadenza 27/06/2020 è stato avviato, in ambito di violenza di genere, un progetto condotto in ambito di area vasta insieme alla Provincia di Grosseto (Capofila) e Siena (partner). Il progetto intitolato “....e lo chiamano amore.....” prevede la realizzazione di differenti attività sui territori coinvolti quali: percorsi formativi per docenti, laboratori di teatro e di cinema, una campagna informativa da realizzare con metodologie partecipate attraverso il coinvolgimento dei ragazzi per la sua realizzazione. Nel territorio della nostra Provincia sono previsti interventi di sensibilizzazione di studenti e studentesse. In particolare un primo momento saranno coinvolti 4 istituti superiori con i quali, a seguito di incontri, sarà costruito un modello di strumenti di informazione sul fenomeno della violenza di genere da testare successivamente con almeno ulteriori 18 istituti scolastici. Dal 2019 a seguito degli atti di

natura amministrativa saranno incamerate parte delle risorse destinate a questo Ente che avrà prevalentemente la funzione di coordinare le attività che saranno svolte dagli altri partner del privato sociale e di confrontarsi con gli altrui enti pubblici coinvolti .

DPCM 25/11/2016 – PROGRAMMAZIONE REGIONALE ANTIVIOLENZA

A partire dal 01/01/2019 e fino al 31/12/2019 sono stati prorogati in continuità i servizi in ambito di violenza di genere che trovano copertura nel “**Programma Antiviolenza provincia di Arezzo**” presentato dalla Provincia di Arezzo su delega degli Enti Locali del territorio in data 15/03/2018 ed approvato per il finanziamento dalla Regione Toscana a valere sulle risorse del DPCM 01/12/2017. Come da progetto in continuità questi prevedono:

- accoglienza in emergenza (accoglienza abitativa più servizi a supporto) della durata di 72 ore. 3 posti letto in adeguata struttura in grado di accogliere h 24 e 365 giorni all'anno rispondendo in maniera tempestiva all'accoglienza in emergenza assecondando il bisogno emerso dai diversi soggetti della Rete provinciale;
- due Case di Seconda Accoglienza (accoglienza abitativa più servizi a supporto) per le donne che, uscite dalla fase di pericolo necessitano di una sistemazione abitativa per proseguire il proprio percorso. Casa Amica (via Regina Elena, Camucia – Cortona) per n. 6 posti (2 nuclei abitativi madre bambino) e Casa Rosa Fondazione Thevenin (Via Sassoverde 30, Arezzo) per 6 posti (3 nuclei abitativi madre bambino);
- risorse a copertura delle spese extra (medicinali, vitto, vestiario, trasporti, igiene, etc.) da trasferire ai Comuni in relazione ai percorsi di seconda accoglienza da questi inviati;
- percorsi di autonomia abitativa attivati dai Servizi Sociali dei Comuni della provincia cui sono dedicate specifiche risorse.

Detti servizi sono stati attivati e messi a disposizione per tutto il 2019 di tutte le zone ed i comuni che hanno aderito al programma secondo le modalità condivise e comunicate.

LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI ED ALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE E LAVORATIVO

Il Servizio Pari Opportunità – Controllo fenomeni discriminatori, attraverso un coordinamento attento ed alcune specifiche attività e servizi, ha garantito percorsi di assistenza e integrazione sociale, per le vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. Questo grazie alla metodologia di intervento promossa dalla Provincia che prevede azioni integrate fra i vari servizi presenti nel territorio e le realtà istituzionali e associative.

Dal 2016 la progettualità provinciale è stata ricondotta a livello regionale sotto la responsabilità ed il coordinamento della Società della Salute Pisana che ha presentato al finanziamento ministeriale il progetto a carattere regionale intitolato SATIS (Sistema Antitratta

Toscano Interventi Sociali). Anche in questo ambito la Provincia, pur nelle difficoltà di un progetto condotto ad un livello territoriale molto ampio, ha svolto un ruolo di coordinamento istituzionale, facendo sì che tutti i soggetti coinvolti portino il loro contributo per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei necessari servizi adeguati ai bisogni delle vittime di tratta, non disperdendo il patrimonio di esperienze e relazioni accumulate negli anni.

Presso il Centro Pari Opportunità è stato attivato lo Sportello informativo/drop-in gestito dall'Associazione Pronto Donna. La localizzazione presso il Centro PO ha garantito la fruizione del servizio a tutti i cittadini ed al gruppo target del territorio provinciale, rivelandosi strategica e funzionale alla fruizione di ulteriori servizi quali accompagnamenti sanitari, legali, o relativi a servizi sociosanitari, Prefettura, Questura o Comando provinciale dei Carabinieri.

A febbraio 2019 il progetto SATIS II si è concluso, e la Provincia di Arezzo non ha rinnovato la propria adesione all'edizione successiva.

SISTEMA DI PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI SPRAR AREZZO 2017/2019

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento sociale. Il coordinamento del Sistema di protezione è garantito dal Servizio centrale, una struttura operativa istituita e avviata dal Ministero dell'interno e affidata ad ANCI, in base alla legge n.189/2002.

Il progetto SPRAR Arezzo che vede la Provincia come soggetto capofila, prevede l'accoglienza per un totale di 55 posti suddivisi nei territori dei Comuni Partner della relativa provincia (Bibbiena, Bucine, Cortona, San Giovanni Valdarno, Poppi, Prato Vecchio, Stia, Terranuova Bracciolini, Sansepolcro). Ciascun percorso di accoglienza prevede la durata massima di 6 mesi solo in alcuni casi prorogabili su autorizzazione del Servizio Centrale. ARCI Comitato Regionale Toscana è il soggetto gestore unico che si è aggiudicato la Gara bandita dalla Provincia di Arezzo relativa al triennio 2017-2019 per un importo di € 2.114.691,00 cui vanno aggiunti le spese per il Revisore dei Conti di € 15.000,00 ed il cofinanziamento in personale e servizi da parte dei Comuni partner per € 112.089,00 (tutti gli importi indicati sono relativi all'intero triennio). ARCI Comitato Regionale utilizza le risorse per sviluppare il progetto attenendosi al piano finanziario presentato al Servizio Centrale SPRAR e relative regole di rendicontazione, nonché in sede di gara per sviluppare i servizi previsti da progetto ed affrontare le relative spese (ad es. affitti, pasti, utenze, pulizie locali, manutenzione ordinaria case, trasporti, corsi di formazione, personale impiegato, pocket money, etc.). Le risorse per il progetto SPRAR Arezzo dovranno essere spese entro la scadenza prevista del progetto (31/12/2019) per quanto previsto nel progetto presentato e

approvato e andrà rendicontato secondo le scadenze previste (presumibilmente l'ultima scadenza di rendicontazione sarà posta al massimo entro aprile/maggio 2020).

LEGALITA' E SICUREZZA

Il nostro Ente svolge da tempo attività in ambito di cultura della legalità e della sicurezza intese come rispetto dei diritti e dei doveri in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.

Visto il grande interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche, oltre che la ricaduta su un numero sempre crescente di studenti, il *Tavolo provinciale per la cultura della legalità e della sicurezza* proseguirà il percorso relativo agli incontri formativi che continueranno a svolgersi presso le scuole della provincia che hanno presenteranno formale richiesta. Tale lavoro, è reso possibile dalla rete territoriale costituita dalle Istituzioni e dalle Forze dell'Ordine del territorio e coordinata dalla Provincia.

Come ogni anno a maggio 2019 saranno realizzati insieme alle scuole ed ai referenti del tavolo, due giornate di restituzione durante le quali saranno presentati gli elaborati prodotti dagli studenti e dalle studentesse. Le giornate di restituzione sono organizzate e condotte in stretta collaborazione con la consulta provinciale degli studenti.

"CITTADINANZA DI GENERE" – LEGGE REGIONALE 16/2009

La Legge Regionale 16/2009 "Cittadinanza di genere" si pone fra i propri obiettivi generali l'eliminazione degli stereotipi, la promozione delle Pari Opportunità e la cultura della non violenza, e rappresenta un valido strumento di diffusione e di promozione di attività a ciò dedicate. La L.R. n. 16/2009 individua, all'art. 3, le Province quali gli enti preposti alla realizzazione di accordi territoriali che coinvolgano i vari attori locali in azioni finalizzate alla promozione di un'equa distribuzione delle responsabilità familiari tra donna e uomo e alla lotta agli stereotipi di genere che limitano le scelte lavorative e l'assunzione di ruoli di responsabilità da parte delle donne. Dopo un'interruzione delle attività nelle annualità precedenti, dovute anche al tentativo di riforma degli enti provinciali, la Regione Toscana ha nuovamente previsto uno stanziamento in questo ambito con l'obiettivo di promuovere l'attuazione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna, di contrastare gli stereotipi di genere e, attraverso interventi nel sistema di istruzione di ogni ordine e grado, della formazione-anche universitaria, della comunicazione, del lavoro. Le risorse assegnate a ciascuna provincia (€ 10.000,00) andranno spese e rendicontate entro il 2019. La Regione auspica lo sviluppo di azioni concrete e di sistema, quali ad esempio gli interventi nelle scuole.

SENSIBILIZZAZIONE

Sito www.didonne.it - Servizio di informazione sulle attività ed i progetti gestiti dal Centro Pari Opportunità.

Il sito permette di prendere visione delle buone prassi e delle azioni positive impostate dall'Ente al fine promuovere le politiche di genere anche attraverso notizie ed eventi relative ad esse.

Oltre alle notizie su formazione e lavoro, sociale e salute, donne dal mondo, cultura, sport e tempo libero, saranno disponibili nuovi servizi e rubriche che riguarderanno le attività delle donne sul territorio aretino e le iniziative ed i progetti del Centro PO della Provincia di Arezzo. In occasione delle giornate dell'8 Marzo (Giornata Mondiale delle donne) e del 25 Novembre (Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne), il Centro promuoverà e sosterrà le iniziative volte alla promozione della parità fra i generi e contro ogni forma di violenza, rese pubbliche, nel sito e postate nella pagina Facebook.

Sarà sempre possibile effettuare l'iscrizione al servizio di newsletter gratuita del sito www.didonne per rimanere costantemente aggiornati sulle news inserite.

CONSIGLIERA DI PARITÀ'

La Consigliera di Parità, in quanto pubblico ufficiale, vigila per la piena attuazione delle disposizioni nazionali e regionali sulle discriminazioni in ambito lavorativo, promuove le politiche di pari opportunità. Fa parte del servizio "Pari Opportunità e attività antidiscriminatorie" dove ha anche la sua sede, e dove offre servizi finalizzati alla rimozione delle cause di segregazione di genere, atti alla promozione delle pari opportunità.

I servizi di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria e di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, sono attivati per rispondere ai bisogni espressi dalle cittadine del territorio, fra questi hanno particolare valore le consulenze per l'attivazione di azioni di conciliazione e per quelle in giudizio, sempre per cause derivanti da discriminazioni di genere.

La Consigliera di Parità, allo scopo di sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, promuove politiche di pari opportunità, aderendo a progetti anche di altre istituzioni.

In particolare svolge un lavoro di relazione e contatto con tutti gli Enti Pubblici del territorio, per sollecitarli alla stesura dei Piani triennali delle azioni positive (PAP). Sviluppa inoltre contatti con le Aziende del territorio per la condivisione di progettazioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Collabora con l'Ispettorato del Lavoro, per le cause di conciliazione sul lavoro e le azioni in giudizio presso il Tribunale del Lavoro.

La consigliera di parità parteciperà alla progettazione per intercettare risorse economiche ed allacciare nuove collaborazioni con soggetti preposti a contrastare la violenza sulle donne, le discriminazioni nel mondo del lavoro e gli stereotipi di genere, attraverso la presentazione di progetti specifici, insieme alla Provincia di Arezzo.

RETE READY

La Consigliera di parità e la Provincia, sono parte della Re.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).

Nel 2019 è prevista una nuova progettazione finanziata dalla Regione Toscana che inoltra le proprie risorse agli enti che aderiscono alla rete nazionale sul territorio regionale. Con la legge regionale di stabilità per il 2019 tali risorse sono state previste per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Le risorse destinate per l'annualità 2019 saranno assegnate tramite l'emanazione di un avviso pubblico rivolto alle Pubbliche Amministrazioni partner toscane aderenti alla Rete RE.A.DY alla data di emanazione dell'avviso.

AFFARI DEL PERSONALE

Nel triennio 2019/2021 il Servizio Affari del Personale, oltre alla normale attività, si troverà a dover gestire un notevole numero di concorsi pubblici. Già nei primi due mesi del 2019 sono state attivate le procedure per n. 5 concorsi, precisamente : · n. 2 posti di Categoria Giuridica D (posizione economica iniziale di accesso D1) profilo professionale "Amministrativo-Giuridico"; · n. 1 posto di Categoria Giuridica D (posizione economica iniziale di accesso D1) profilo professionale "Tecnico-Informatico"; · n.1 posto di Categoria Giuridica D (posizione economica iniziale di accesso D1) profilo professionale "Ingegnere Civile"; · n.1 posto di Categoria Giuridica B (posizione economica iniziale di accesso B3) profilo professionale "Operaio Specializzato Tecnico-Elettricista"; · n.6 posti di Categoria Giuridica B (posizione economica iniziale di accesso B3) profilo professionale "Operaio Specializzato Tecnico-Cantoneria Viabilità".

Sul lato assistenza agli Enti Locali, sono confermate le convenzioni con i comuni di Subbiano e di Bucine. Dal 1° gennaio 2019 è stata attivata una ulteriore convenzione con il Comune di Cortona per la gestione economica del personale (circa 160 buste paga emesse mensilmente). E' prevista inoltre l'attivazione di una convenzione anche con il Comune di Poppi per la gestione dei concorsi pubblici. In prospettiva la richiesta di assistenza da parte dei Comuni della Provincia è destinata ad aumentare in maniera significativa, soprattutto per quanto attiene la sfera della gestione dei concorsi e della gestione previdenziale.

PROTEZIONE CIVILE

Per l'anno 2019, il Servizio Protezione Civile si propone di realizzare due macro obiettivi: garantire continuità alle attività delegate dalla legge Regionale di riferimento ed implementare le attività di supporto ai Comuni per quanto riguarda gli aspetti di pianificazione e aggiornamento del Quadro dei rischi.

Nei primi mesi del corrente anno occorrerà, inoltre, fornire un contributo ad UPI (Unione delle Province Italiane) per la definizione della nuova normativa regionale in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 1/2018 "Codice della Protezione Civile".

A seguito della ristrutturazione dell'Ente, prevista nel primo semestre 2019, occorrerà ridefinire i ruoli e le mansioni del personale assegnato al Servizio e le attività di gestione ordinaria ed emergenziali.

Per quanto riguarda le attività definite dalle deleghe di legge (L.R. 67/03) il Servizio dovrà garantire le seguenti azioni:

Per le attività di pianificazione:

- l'aggiornamento del quadro dei rischi di protezione civile per l'intero territorio provinciale;
- la stesura e l'aggiornamento di alcuni elementi del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile in collaborazione con la Prefettura ed altri soggetti competenti in materia;
- la supervisione allo svolgimento degli interventi di prevenzione di competenza dell'Ente;
- il raccordo per i Comuni nell'elaborazione del Quadro dei Rischi e nella stesura dei Piani di Protezione Civile, nelle attività di formazione e nella realizzazione di iniziative di informazione ed esercitativa.

Per quanto riguarda le attività emergenziali:

- la trasmissione degli avvisi di allerta e la ricezione delle segnalazioni di situazioni di emergenza da parte dei Comuni e le conseguenti richieste di supporto;
- il monitoraggio degli eventi;
- il supporto in emergenza alle attività di competenza dei Comuni, coordinandosi con le altre forze operative competenti per gli interventi di soccorso a livello provinciale;
- il supporto al censimento dei danni da parte dei Servizi provinciali e dei Comuni per la Regione;
- l'impiego del volontariato mediante l'attivazione ed il coordinamento a livello provinciale;
- il raccordo con la Regione ed il coordinamento delle risorse attivate dalla Regione in ambiti sovra comunale.

Alle predette attività si aggiungono dei progetti a tema, il cui dettaglio sarà definito nel corso dell'anno in apposite riunioni organizzative con i soggetti coinvolti. In linea di massima verranno realizzate le seguenti attività:

Supporto all'aggiornamento dei documenti di Protezione Civile dei Comuni e Intercomunali:

- Il Servizio continuerà, anche per l'anno 2019, a garantire un supporto tecnico ai Centri Intercomunali e ai Comuni per l'aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile oltre a realizzare, per conto di quest'ultimi, le cartografie dei rischi e delle risorse di Protezione Civile presenti in ambito comunale. A tal fine si sottolinea che nel 2019 è in previsione l'approvazione in via definitiva di tutti i Piani. Già nel mese di gennaio e febbraio sono stati approvati i Piani dei Centri Intercomunali della Valtiberina e del Pratomagno per un totale di 10 Comuni e 2 Unioni di Comuni.

Progetto di implementazione del sito web del Servizio:

- Il sito web del Servizio ha una duplice finalità: viene utilizzato come interfaccia con i cittadini e come archivio di consultazione dei documenti di Protezione Civile per i soggetti facenti parte del Sistema Integrato di Protezione Civile (Prefettura, Vigili del Fuoco, CO118, Comuni, etc). In particolare sono presenti in area riservata tutti i documenti utili per la gestione delle emergenze, dai singoli piani operativi alle rubriche passando per le schede delle strutture di Protezione Civile. Quest'anno verrà implementato l'applicativo per la gestione delle informazioni cartografiche (web gis) con una utility sulla gestione dei dati sulle aree di emergenza;

Progetti di informazione con le scuole

- Sono previste tre linee di intervento:
 - la prima mediante l'ausilio delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile (prassi ormai consolidata), per la sensibilizzazione degli studenti sui temi dell'autoprotezione e sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza;
 - la seconda con progetti gestiti direttamente dal Servizio (incontri tematici specifici di norma sull'organizzazione del Sistema Provinciale Integrato e sul ruolo svolto dai cittadini "consapevoli");
 - la terza mediante la convenzione in essere con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che prevede nel 2019 anche una mostra itinerante dedicata a scuole e cittadini da tenersi nel territorio del Valdarno aretino.

Formazione e addestramento del personale:

- anche per il 2019 verrà assicurata una costante formazione ed un addestramento del personale che svolge l'attività di reperibilità per il Servizio Protezione Civile, al fine di mantenere costantemente aggiornato il suddetto personale sulle procedure e sulle attrezzature utilizzate in Protezione Civile;
- Sono previsti, già a partire dal mese di maggio, incontri informativi/formativi con il personale tecnico dei Comuni e Centri Intercomunali su argomenti di interesse generale per la gestione delle emergenze e riduzione del rischio (gestione flussi informativi, attività minime dei COC e COI, aggiornamenti normativa, ecc).

Attività con il volontariato:

- anche per il 2019, saranno svolte attività finalizzate alla formazione dei volontari, con particolare riferimento a quelle attività di interfaccia con il Servizio, quali ad esempio i corsi di formazione/aggiornamento sulla figura di volontario "addetto di Sala Operativa Provinciale" o quella di "supporto alla logistica" per i materiali della Colonna Mobile Provinciale.
- È prevista la collaborazione con le Associazioni di Volontariato nei corsi di formazione gestiti dalle stesse e previsti dalla normativa vigente di protezione civile, fornendo delle docenze con il personale del Servizio;
- Si ritiene opportuno mantenere operativo il sistema di coordinamento delle reperibilità delle Associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e proseguire la collaborazione instaurata con La Croce Rossa Italiana per il sup-

porto durante la gestione negli eventi emergenziali garantendo così un pronto intervento del volontariato in ciascuna delle quattro vallate aretine.

- Nell'ambito del progetto VISSO VIVE, attivato con il XIV Ponte della Solidarietà nel 2016, si intende proseguire la collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile nella realizzazione dei progetti in programma per il supporto alle popolazioni locali;
- E' in programma la prosecuzione delle attività svolte dal Servizio in merito alla gestione delle banche dati e al supporto relativo ai materiali e mezzi della Provincia dati in comodato d'uso alle Associazioni e da loro utilizzare per le attività per il superamento dell'emergenza,

Attività esercitativa per testare il Sistema Integrato di Protezione Civile:

- Sono in programma delle attività esercitative, sia per soli posti di comando che con l'utilizzo del personale e dei mezzi del Sistema Integrato di Protezione Civile, da realizzare in alcuni Comuni della Provincia. L'individuazione delle località e delle modalità di dettaglio saranno oggetto di concertazione con la Prefettura, i Comuni e Centri Intercomunali, Vigili del Fuoco, C.O. 118 e le Associazioni di Volontariato.

POLIZIA PROVINCIALE

Con i recenti trasferimenti alla Regione Toscana le funzioni delle Province sono state sensibilmente ridimensionate; tuttavia la Polizia Provinciale mantiene comunque all'interno dell'ente quel ruolo di servizio trasversale in costante collegamento con gli altri settori dell'ente stesso, conservando peraltro la diretta competenza all'interno di diversi ambiti. Il corpo di polizia provinciale, soprattutto a seguito della sua esiguità, deve sistematicamente effettuare rettifiche sulle azioni programmate per reindirizzarsi su interventi spesso indotti da situazioni di emergenza. Questo comando si prefigge come obiettivo primario quello di mantenere perlomeno gli standard minimi, considerando l'attuale come una fase transitoria, attraverso la quale ridefinire negli anni a venire una nuova riorganizzazione del corpo, che passi necessariamente da un puntuale momento formativo completo, per gli eventuali nuovi assunti, ed una indispensabile serie di step di aggiornamento, per i restanti addetti. Solo dopo questa fase, si potrà ipotizzare di dare seguito alle sempre più incalzanti richieste di maggiore collaborazione con alcuni servizi dell'ente, tra i quali gli uffici competenti per le agenzie di pratiche auto, le autoscuole, i trasporti in generale, l'ufficio concessioni, la viabilità; non ultimo si fa presente che già nell'anno corrente si sta procedendo al trasferimento sulle competenze dirette della polizia provinciale per la gestione del rinnovo dei decreti di guardie volontarie.

SERVIZIO PATRIMONIO CONCESSIONI TRASPORTI

Con riferimento alle attività di pianificazione dei trasporti, è utile ricordare che le competenze di gestione del servizio di TPL sono attualmente esercitate dalla Regione Toscana sull'intero ambito regionale, attraverso un contratto di concessione, detto Contratto Ponte, in applicazione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n.1370/2007. Alla data del 31.12.2017, dunque, tutti gli atti d'obbligo provinciali sono scaduti definitivamente ed i servizi sono confluiti nel Contratto Ponte di durata biennale, dal 01 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2019, tra Regione Toscana e One S.c.a.r.l. (Raggruppamento d'Impresa di tutte le S.c.a.r.l. imposte nei diversi atti d'obbligo). Tale contratto è gestito direttamente dalla Regione Toscana tramite l'Ufficio Unico TPL in gestione associata con gli Uffici Territoriali provinciali. La conduzione è svolta tramite un Comitato Tecnico del quale fanno parte membri della Regione Toscana e del Gestore unico One S.c.a.r.l.. Per le annualità 2018 e 2019 sono trasferite agli Uffici Territoriali provinciali le funzioni di programmazione entro predefiniti limiti di esercizio (4% dell'ammontare chilometrico del relativo bacino provinciale e 8% per la Città Metropolitana) e di controllo. L'Ufficio Territoriale esamina e prende decisioni entro il Gruppo Tecnico Territoriale, costituito da un rappresentante della Regione e da tre rappresentanti del Gestore. Per l'espletamento delle attività di programmazione e controllo (per mano del nucleo ispettivo) la Regione Toscana trasferisce apposite risorse all'Ufficio Territoriale provinciale. Vista la natura extraurbana ed urbana dei servizi la Regione ha sempre auspicato la stipula di una Convenzione di Gestione tra la Provincia ed il Comune capoluogo ; tale convenzione è stata stipulata nell'anno 2018. Oltre a queste funzioni sul programma di esercizio strutturale, la Provincia di Arezzo svolge anche il ruolo di referente, coordinatore e controllore delle reti deboli comunali gestite autonomamente dalle Amministrazioni locali e, dunque, al di fuori del contratto regionale sopradetto. Il Servizio, dopo la sottoscrizione dell'accordo del Maggio 2016 tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Montevarchi, Laterina, Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, fornisce il proprio supporto tecnico per la ristrutturazione complessiva del sistema di trasporto pubblico locale automobilistico del Valdarno aretino denominato progetto delle « Circolari del Valdarno ». Il suddetto

intervento di ristrutturazione nel corso dell'anno 2019 comporterà, dopo il completamento della progettazione della rete dei servizi, degli interventi di riqualificazione di alcune fermate, e della predisposizione di iniziative di marketing e comunicazione alla cittadinanza del servizio TPL trasformato, l'attivazione del nuovo servizio delle « Circolari del Valdarno » e conseguentemente verrà svolta la successiva fase di monitoraggio ed eventuali adattamenti di perfezionamento del servizio erogato alla collettività.

- Il Servizio attraverso l'Ufficio Trasporti continuerà a svolgere nell'anno 2019 anche numerosi procedimenti di tipo amministrativo, quali le autorizzazioni per Noleggio con conducente (NCC), le autorizzazioni per il trasporto delle merci in Conto proprio, le autorizzazioni per il transito dei Trasporti eccezionali, le autorizzazioni delle Agenzie di consulenza automobilistica, le autorizzazioni delle Autoscuole e le autorizzazioni per le Officine di revisione.
- Il Servizio continuerà a svolgere anche la propria attività nell'ambito dell'Osservatorio per il Monitoraggio degli incidenti stradali; con riferimento alla suddetta attività si richiamano la Convenzione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e le altre Province toscane, oltre ad A.N.C.I. Toscana relativa al progetto SIRSS (Sistema Integrato per la Sicurezza Stradale), che nei primi mesi dell'anno 2019 vedrà una nuova stipula per gli anni 2019, 2020 e 2021 ed il tavolo di lavoro relativo all'Osservatorio per il Monitoraggio degli incidenti stradali istituito presso la Prefettura di Arezzo che, oltre alla Provincia di Arezzo, ha come partecipanti la Questura di Arezzo, il Comando Provinciale Carabinieri di Arezzo, il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Arezzo, l'Ufficio Provinciale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo, la Centrale Operativa Servizio 118 ASL Toscana Sud Est di Arezzo, il Compartimento Viabilità per la Toscana Ente Nazionale per le Strade A.N.A.S. di Firenze, l'Ufficio Provinciale A.C.I. di Arezzo e vari Comandi delle Polizie Municipali (dell'Unione dei Comuni del Casentino, Anghiari, Sansepolcro, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Pieve Santo Stefano) che continuerà la propria attività di monitoraggio dell'incidentalità stradale anche per l'anno 2019.
- Il Servizio tramite il proprio Ufficio Concessioni gestirà per l'anno 2019, con il Servizio Viabilità, le concessioni e le autorizzazioni (accessi, recinzioni, costruzioni, ecc.) e la disciplina della pubblicità lungo le strade provinciali e regionali in gestione; rilascia nulla osta al transito per le manifestazioni ciclistiche e podistiche e le autorizzazioni per le gare motoristiche.

- Per l'anno 2019 il Servizio, attraverso l'Ufficio Rilievi e Gestione Immobiliare, curerà gli aspetti patrimoniali dell'Ente ed in particolare l'aggiornamento e l'archiviazione dei dati di inventario cespiti immobili, i rilievi topografici e l'aggiornamento catastale degli immobili, le procedure per concessioni demaniali, le stime dei valori immobiliari ed i pareri di congruità.